

Presentazione dell'edizione italiana

Introductory Statistics for the Behavioral Sciences vanta una lunga e felice storia editoriale. Nell'avvicinarsi delle sue sei edizioni, a partire dalla seconda metà degli anni '70 sino a oggi, ha seguito gli sviluppi dei metodi quantitativi per le Scienze del Comportamento, guadagnandosi una posizione di rispetto nella didattica accademica svolta in numerose sedi universitarie del mondo anglosassone, anche fra le più note (è manuale di base di alcuni corsi per psicologi impartiti presso le tanto celebrate università dell'Ivy League). Negli anni recenti, forte dell'esperienza degli autori nella ricerca comportamentale e, contestualmente, nella didattica dei metodi quantitativi per psicologi, il volume assiste e partecipa all'intersecarsi dei temi classici della psicomètria con gli sviluppi delle neuroscienze e della psicologia cognitiva da un lato, e con metodologie articolate per l'indagine di reti psicosociali dall'altro. Il repertorio quantitativo dello psicologo si è infatti evoluto lungo direttrici sue proprie, aliene dallo stereotipo che unifica in un coacervo informe le applicazioni della statistica ai diversi ambiti scientifici. Esso muove dagli interrogativi propri dello studio del comportamento e da questi dipana i metodi quantitativi che forniscano risposte alla luce della verifica empirica.

Il *leitmotiv* del volume – la *liason* fra indagine comportamentale e metodologia statistica, e fra i rispettivi linguaggi disciplinari, sin dai primi passi nell'apprendimento dei metodi quantitativi – consente un avvicinamento ottimale alla materia ai nostri studenti dei corsi di statistica e psicomètria delle Facoltà di Scienze Umane, cui accade d'avvertire una nota di estraneità per questi insegnamenti, in un clima d'istruzione e culturale di provenienza che sovente ha mortificato il sapere scientifico/matematico, spesso presentato in antitesi a quello letterario/umanistico (si confrontino, al riguardo, i risultati PISA – *Program for International Student Assessment* – dei Paesi OCSE). L'impostazione nitida del testo, con ridotti ma saldi richiami analitici ed una presentazione rigorosa dei concetti statistici declinata nell'ambito applicativo, lo rende utilizzabile anche per corsi di laurea nei quali l'insegnamento della statistica di base non sia preceduto da altri strettamente matematici, come succede per esempio nelle facoltà economiche. La rielaborazione è guidata da domande per la riflessione. Le applicazioni e gli esercizi, che corredano la parte teorica di ogni capitolo, consentono agli studenti di contestualizzare i concetti nel correlato empirico, sfuggendo il rischio di uno iato fra nozione e significato cui troppo spesso si assiste. In particolare, la parte applicativa si fonda su esercizi

carta e penna, nella migliore tradizione didattica, che guidino in una corretta distinzione delle diverse componenti del problema. Quindi si introducono esercizi al computer, validi per qualsiasi foglio elettronico e/o software applicativo. Infine si presentano i principali comandi di SPSS (nella traduzione italiana adattati per la versione 17, l'ultima disponibile) in modo conciso ma puntuale, così da guidare il lettore interessato ma da non distogliere l'attenzione in caso contrario. Sebbene la presentazione del software SPSS sia solo ai primi passi nei corsi di base, l'ampia diffusione in ambito accademico ne comporta un incontro pressoché inevitabile nel percorso dello studente, già dalla laurea triennale; un'ottica comprendente un software statistico, anche sotto questo profilo, è dunque di notevole vantaggio. Al riguardo, un'unica narrativa si svolge da un unico file di dati, sul quale si sviluppano le analisi statistiche illustrate nei diversi capitoli.

La traduzione italiana riguarda tutto il materiale della sesta edizione, dai principi base della statistica descrittiva, all'inferenza parametrica e non parametrica, inclusa la discussione sulla potenza statistica cruciale per le analisi sperimentali, sino al modello lineare generale della regressione e della analisi della varianza, con i confronti multipli e le misure ripetute adeguatamente svolti in capitoli a sé stanti. Il materiale si presta a essere sviluppato in almeno due corsi semestrali. Il primo corrisponde al corso di base delle lauree triennali e verte sulla statistica descrittiva e inferenziale. La trattazione del modello lineare generale – specificamente della regressione e dell'analisi della varianza – pertiene invece a un corso intermedio, in sintonia con la classificazione in letteratura della difficoltà degli argomenti ed è in genere rivolta agli studenti di una laurea specialistica delle scienze umane, ma anche a coloro che si avvicinano alla conclusione di una laurea triennale, qualora la programmazione didattica ne abbia ravvisato l'opportunità. L'utilizzo di un solo volume, anziché di diversi, produce vantaggi rilevanti, quali la prontezza del richiamo mnemonico in caso di successivi riepiloghi, l'unicità della simbologia e dello stile esplicativo. Gli stessi vantaggi rendono il volume adatto al dottorando o al ricercatore che si avvicina alla statistica per la prima volta, mosso da necessità sperimentali.

Nella traduzione si è optato per una stretta fedeltà all'edizione originale, grazie anche alla chiarezza di quest'ultima, senza contestualizzazioni alla situazione italiana. Queste avrebbero ingenerato difficoltà interpretative, anche in considerazione del ricorso ai dati proposti come filo conduttore, propri della realtà statunitense.

*Franca Crippa
Germano Rossi*

Materiale online

A complemento del volume, all'indirizzo web www.apogeeonline.com/libri/9788850328635/scheda, gli studenti potranno trovare, oltre ai data set degli esempi presentati nel testo, anche materiale didattico aggiuntivo.

Ringraziamenti

Franca Crippa intende ringraziare Marisa Civardi, Gian Carlo Blangiardo e Marco Perugini che, sebbene non coinvolti direttamente nel lavoro, sono stati determinanti nella costruzione di un metodo di lavoro scientifico.

Davide Crepaldi ringrazia Silvia, cui la traduzione di questo libro ha tolto molto tempo insieme. Ringrazia inoltre i curatori per avergli offerto di collaborare al compito – difficile e quindi bello – di dare a coloro che desiderano avvicinarsi alle scienze del comportamento un manuale di statistica organico e completo. Infine, ringrazia gli studenti di statistica che hanno sopportato le sue lunghe ore di esercitazione in aula; senza la condivisione della nostra frustrazione non avrei imparato che si comprende davvero soltanto ciò che si impara ad apprezzare.

